Vivere - Il conto alla rovescia

«Ci siamo, il vero conto alla rovescia comincia oggi a mezzanotte»

«Vivere – Il conto alla rovescia» è l'opera di Boualem Sansal, pubblicata mentre l'Autore era imprigionato in Algeria per una condanna in via definitiva a cinque anni per "attentato all'unità nazionale". Arrestato il 16 novembre 2024, è stato liberato il 12 novembre 2025, in seguito alla mediazione del presidente federale tedesco Steinmeier.

Ispirandosi al tema dell'elezione nella Bibbia, il romanzo narra di un'Entità che in sogno, sapendo che i *primitivi* "hanno un maggior bisogno di sognare che di vivere la realtà", comunica a Paolo, un quarantenne professore di Matematica all'Università di Parigi, di essere *chiamato* a salvare l'umanità, minacciata da una catastrofe naturale che accadrà tra 780 giorni. Paolo scoprirà in seguito di non essere l'unico Chiamato: nello stesso giorno, in diversi luoghi della Terra, sono stati contattati dall'Entità durante il loro sonno altri novantadue individui per un compito delicato: durante il tempo che è stato loro fissato dovranno selezionare le persone degne di fiducia e meritevoli di prendere parte alla creazione di una nuova umanità. La missione, che somiglia a quella di Noè, prevede l'esclusione dei potenti del mondo, degli uomini politici corrotti, dei religiosi violenti ed estremisti. Paolo e gli altri Chiamati dovranno impedire a questi *dannati*, che hanno nuociuto alla prima umanità, di salire a bordo dell'astronave intergalattica che arriverà, nel momento scelto, a prendere gli Eletti e condurli a Terranova, la nuova destinazione. Potranno, però, essere trasportati "tre miliardi di passeggeri sugli otto che il pianeta conta." L'evento ricorda la promessa di Gesù Cristo fatta ai discepoli nel Vangelo (Mt. 24,30-31) riguardo alla sua seconda venuta alla fine dei tempi per radunare i suoi eletti e salvarli. Sconvolti e preoccupati, ma anche affascinati, i Chiamati prendono molto sul serio il messaggio ricevuto e sentono rapidamente l'impellente bisogno di raccordarsi per affrontare l'immensa e difficile sfida per la quale sono stati scelti.

Paolo, il cronista della vicenda, camminando da solo per Parigi nota su una finestra di un edificio, un cartello con l'iscrizione G-780. Capisce che è un segno di riconoscimento tra Chiamati ed entra così in contatto con Jason, un americano che "si occupa di sistemi di guida elettronica". Navigando sui social network incontrano Samuel, un giovane ecologista che ha avuto in sogno lo stesso messaggio degli altri due. In seguito, sarà la volta di Badan, un bambino malese di cinque anni che ha avuto "una visione notturna che […] lo ha divertito moltissimo." A loro si uniscono Helen, moglie di Jason, e Nelly, moglie di Paolo, il quale coinvolge la superdotata studentessa Camille Mo e il collega Gaston Pate, "gran maestro del dipartimento di Filosofia".

A un certo punto i Chiamati decidono di rivolgersi a persone *che sanno*, per elaborare una corretta strategia di selezione, iniziando dai rappresentanti delle diverse religioni che invariabilmente rispondono che a salvarsi devono essere prioritariamente i loro fedeli. Insoddisfatti delle indicazioni ricevute, decidono di mettere un video online per reclutare gli Eletti. Il difficile compito di selezione è in larga misura loro risparmiato dal tragico acceleramento del processo di distruzione della Terra dovuto alla Terza guerra mondiale, che "era cominciata, avrebbe spento il mondo e sarebbe stata a sua volta spenta dal raggio della morte proveniente dallo spazio." La missione dei Chiamati è "accogliere l'astronave, imbarcare gli Eletti e condurli in salvo." Il resto appartiene al passato e sarebbe rimasto nel passato.

Quando la nave arriva, si ormeggia tra la Terra e la Luna; in modalità invisibile al resto del mondo.

«Vivere – Il conto alla rovescia» è un romanzo che si apre con un enigma, l'inserimento telepatico nel cervello

di alcuni personaggi, e termina con un altro enigma che emerge diversi miliardi di anni dopo la scomparsa della Terra: il destino riservato ai terrestri salvati dalla nave inviata dall'Entità che, dopo un viaggio di mille anni, avrebbe dovuto depositarli in una sorta di terra promessa, ma di cui si sono perse le tracce nello spazio, con grande stupore di scienziati e politici extraterrestri.

Il romanzo è diviso in due parti: I – «Segni in sogno» (pp.9-140); II – «Segni in cielo e rumori in terra» (pp. 141-190). Esse sono seguite da un'«Avvertenza» (p. 191), da un «Dossier Terra» elaborato dalla Federazione delle Galassie (pp. 193-207) e da un «Avvertimento» (pp. 208-218).

Le due parti sono introdotte da citazioni bibliche, che si trovano numerose anche nel testo, quasi tappe di un percorso umano da secoli tracciato. Sono divise in capitoli che portano il titolo dei giorni interessati, per indicare il tempo che passa, e in sottotitolo una sintesi degli eventi che vi accadono. E questi eventi sono importanti, sebbene la Terra sia un piccolo punto nell'Universo, perché salvare l'umanità significa salvare l'ordine cosmico.

L'Autore affronta temi politici, economici, sociali, ecologici e psicologici, tracciando un quadro complessivamente pessimista dell'umanità. L'ironia, spesso feroce, che sostiene la narrazione e porta a dubitare dei fatti narrati, ma rende la storia affascinante, non impedisce la serietà dei problemi sollevati su un futuro incerto, dove l'apocalisse appare come una minaccia reale più che un tema di fantascienza, poiché il romanzo non può essere definito di fantascienza; gli mancano, infatti, gli aspetti tipici del genere.

Boualem Sansal

«Vivere – Il conto alla rovescia»

Traduzione di Giovanni Zucca

Neri Pozza, 2025, pp. 240 Euro 19,00

© 2026 CIVICO20NEWS – riproduzione riservata

Data di pubblicazione: 25/06/2026

Salvato in PDF in data: 25/11/2026

Link all'articolo: https://civico20-news.it/cultura/vivere-il-conto-alla-rovescia/25/06/2026/